

Fai da te tecnologico: è meglio essere informati

Pubblicato: Martedì 8 Marzo 2016



Nel mese di marzo sarà possibile approfondire vari aspetti del “fai da te digitale” (Digital Do It Yourself, DiDIY), un **fenomeno socio-tecnologico** sempre più diffuso incentrato sull’interesse di singoli individui, spesso attraverso comunità online aperte, appunto a “**fare da sé**” con l’uso di **dispositivi digitali come stampanti 3D e schede Arduino**. Una ricca fonte di opportunità, ma anche di minacce.

Il “fai da te digitale” infatti è un fenomeno non ancora studiato sistematicamente, e tuttavia così rilevante, che la Commissione Europea ha finanziato il progetto di **sette partner internazionali, DiDIY** appunto, il cui obiettivo è di produrre ben **fondati modelli e linee guida** per supportare sia la formazione sia la definizione di politiche sul DiDIY, inteso come un fenomeno in corso che, pur fondandosi sulla tecnologia, dovrebbe essere guidato e conformato da strategie sociali e culturali, non dalla tecnologia.

In occasione di alcune iniziative che si terranno nelle prossime settimane in diverse città italiane, dedicate alla scienza, alla festa della donna e al modellismo, alcuni partner del progetto presenteranno il fenomeno del “fai da te digitale” approcciandolo da diversi punti di vista – le questioni di genere, la creatività – e attiveranno presso **lo stand di SmartUp**, il Laboratorio Fabbricazione Digitale della LIUC – Università Cattaneo, **un infopoint per il pubblico di appassionati**, e si suppone di makers, in visita al **Salone Internazionale Expo Model Show in programma a MalpensaFiere** (Busto Arsizio – VA <http://www.expomodelshow.it/2016/>), **il 19 e 20 marzo**.

Le iniziative in programma:

8 marzo 2016 I ore 13.30 – 18.00

Yes WE STEM Roma (<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-yes-we-stem-22130304336>)\

“Il fai-da-te digitale può cambiare la società, ma che spazio ha per le donne? Qualche dato e un invito dal progetto DiDIY”

Marco Fioretti – Free Knowledge Institute

14 marzo 2016 I ore 11.00

X Settimana della Scienza Gallarate (<http://settimanadellascienza.it/>)

“Fai-da-te-digitale: una nuova alleanza tra tecnologia e creatività”

Luca Mari, LIUC – Università Cattaneo, coordinatore del progetto DiDIY

Per le modalità di registrazione e di accesso alle diverse iniziative consultare i siti delle manifestazioni.

Cos'è il progetto DiDIY

Il progetto di ricerca DiDIY (www.didiy.eu), che rientra nel topic “Human-centric Digital Age” del framework Horizon 2020, sta studiando come il fenomeno del Digital Do It Yourself stia:

- cambiando le organizzazioni, il lavoro, la formazione, la ricerca e il design creativo;
- modificando la dimensione sociale della creatività;
- influenzando i sistemi legali;
- cambiando gli aspetti etici, e mira a fornire modelli interpretativi del fenomeno e linee guida per decisori che vorranno valorizzarne le dinamiche individuali e sociali.

Il progetto DiDIY è stato avviato all'inizio del 2015 e ha una durata di 30 mesi.

I materiali realizzati a oggi (risultati di progetto, fact sheets, articoli, blog post) sono disponibili nel sito www.didiy.eu, che raccoglie diversi contributi e segnala iniziative nelle quali viene presentato il progetto o relative a temi a questo correlati:

- risultati di progetto: <http://www.didiy.eu/project/results>
- fact sheets: <http://www.didiy.eu/project/fact-sheets>
- calendario eventi: <http://www.didiy.eu/event-created/month/2016-03>

Il sito è aperto anche alla collaborazione con altre persone, progetti e comunità interessate al Digital Do It Yourself, dagli insegnanti ai makers alla pubblica amministrazione, che sono invitati a condividere esperienze e informazioni, a contribuire al blog e a segnalare a loro volta eventi legati a DiDIY:

- blog <http://www.didiy.eu/blog>
- segnalazione casi: www.didiy.eu/node/add/didiy-case
- segnalazione eventi: www.didiy.eu/node/add/event-calendar

Il gruppo di ricerca

Il progetto DiDIY è realizzato, attraverso un team multidisciplinare (www.didiy.eu/project/people), da un Consorzio internazionale di sette Partner (www.didiy.eu/project/partners):

- **LIUC – Università Cattaneo** (www.liuc.it), un'Università non statale fondata nel 1991 dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, che offre corsi di laurea in Economia, Giurisprudenza e Ingegneria
- **Communication and Media Research dell'Università di Westminster** (UK, www.westminster.ac.uk/camri), un centro leader mondiale nella ricerca su media e comunicazione

- **Ab.Acus srl** (www.ab-acus.eu), una società la cui mission è progettare e sviluppare prodotti e servizi tecnologicamente avanzati
- **Manchester Metropolitan University** (UK, www.mmu.ac.uk), il più grande campus per gli studi undergraduate nel Regno Unito, particolarmente specializzata nei servizi per l'inserimento professionale
- **Free Knowledge Institute** (NL, <http://freeknowledge.eu>), un hub che, dal 2007, coordina diversi progetti internazionali negli ambiti del Free Software, Open Standards, Open Educational Resources, Access to Knowledge
- **Amerikaniko Kollegio Anatolia** (GR, www.act.edu), un ente di formazione non-profit con un corso articolato in Business, Business Computing, Relazioni Internazionali e Inglese
- **Politecnico di Milano** (www.polimi.it), un'Università scientifico – tecnologica fondata nel 1863, che forma ingegneri, architetti e designer industriali

Per altre informazioni o comunque per saperne di più sul progetto DiDIY, inviare un'email a didiy@didiy.eu o usare il form su www.didiy.eu/contact

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it